

**OSSERVATORIO AMBIENTALISTA “TORINO 2006”**  
**ITALIANOSTRA** Piemonte Valle d’Aosta **LEGAMBIENTE** Piemonte  
**PRO NATURA** Piemonte **WWF** sez.Regionale Piemonte Valle d’Aosta

Segreteria dell’Osservatorio presso Pro Natura – via Pastrengo 20 10128 Torino tel.011 5622789 fax. 011/534120

**Olimpiadi Torino 2006:**  
**i ritardi ovvero arriva la valanga bianca**

CONFERENZA STAMPA

Venerdì 26 luglio 2002 , ore 11,15

presso CENTRO SERVIZI VSSP via Toselli n.1 Torino

Le Associazioni Ambientaliste Piemontesi si inseriscono nella querelle sulle responsabilità circa i ritardi nel calendario lavori delle opere olimpiche considerando come ciò **preluda al ricorso alla Legge Speciale concepita dal Ministro delle Opere Pubbliche Lunardi**. Il connubio **emergenza Olimpiadi e attuale politica governativa**, offrirà spazio a quel precipitare delle opere che, fin dall’inizio, le Associazioni Ambientaliste avevano indicato come possibile calamità; e ciò con l’ormai prossimo adeguamento della Legge 285 – di finanziamento dell’avvenimento olimpico e istituitiva dell’Agenzia – e la richiesta di ricorso , da parte della Regione che è il controllato e il controllore della situazione – alla **procedura speciale** secondo cui il Ministro delle OO.PP. opinatamente può estendere ai “grandi eventi” le deroghe legislative previste per gli avvenimenti catastrofici - legge 225/92 – relative allo “stato di emergenza”; non per nulla l’Assessore Rachelli, nella sua relazione presso la 2° e VI Commissione Consigliare del lunedì scorso ha parlato di **ritardi in fase di emergenza**. Ciò comporterà ,anche per le Olimpiadi Torino 2006, la deroga alle garanzie procedurali nella realizzazione delle opere pubbliche e il superamento delle procedure di V.I.A. Valutazione di Impatto Ambientale – con una “corsia preferenziale”, a discapito del controllo democratico e della trasparenza .

E’ vero che:

- il ritardo sul calendario delle opere olimpiche è esponenziale, e ciò comporterà oltre tutto un incremento pesantissimo dei costi;
- si delinea uno scenario di conflitto politico tra gli Enti preposti, e ciò per una ricerca di leadership rinforzata dall’asse Regione –Governo;
- mancano le risorse economiche per la messa in atto degli interventi atti a “compensare” gli impatti sull’ambiente;
- esiste ancora aleatorietà sulle prospettive di riutilizzo post-olimpico delle opere che si andranno a realizzare in montagna e in Torino – e circa la sostenibilità economica post olimpica;
- diventa improbabile che si “onori” la procedura di VIA richiesta per Legge per le opere dell’innervamento artificiale, per le piste e gli impianti di risalita;

Relativamente all’ultimo punto le scriventi Associazioni stigmatizzano come **non conforme alle normative l’espletata Valutazione di Impatto Ambientale del trampolino del Salto**, di cui oggi iniziano i lavori di consegna della 1° tranche di cantiere.. Nel corso della conferenza stampa daranno quindi pubblicità alle osservazioni presentate nel merito e trasmesse anche al Ministero per l’Ambiente , richiedendo la presenza alla Conferenza Stampa dei funzionari regionali che hanno avuto responsabilità nell’istruttoria.

**SI INVITANO AL DIBATTITO AMMINISTRATI E AMMINISTRATORI**